

Bari, 5/11/2019  
Prot. 1460/nov/2019

Al Presidente V Commissione  
Dr. Mauro Vizzino  
Via Gentile- Sede Regione Puglia

Oggetto: Modifiche L.R. n. 10 del 7 aprile 2014

Le Scriventi Segreterie regionali, in preparazione dei lavori dell'audizione del 6 p. v. ritengono necessario proporre allo schema di disegno di legge "Modifiche alla L. R. n.10 del 7 aprile 2014" le seguenti modifiche e/o integrazioni:

- 1) Art. 5, punto a) 6: occorre prevedere un punteggio superiore a favore dei concorrenti che abbiano nel nucleo familiare più di un componente con disabilità;
- 2) Artt. 2 e 11: sostituire la sola dicitura maggiormente rappresentative con comparativamente più rappresentative;
- 3) Art.13, comma 8: poiché la materia della sanatoria è disciplinata dall'art. 15 bis, sarebbe sufficiente fare un rinvio al medesimo articolo.
- 4) Art.15: anche in questa fattispecie sarebbe necessario rinviare alle disposizioni e le modalità previste dall'art.15 bis;
- 5) Art. 33, comma 4: per uniformità di comportamenti, si ritiene utile, la predisposizione a livello regionale di un unico regolamento;
- 6) Art.37 bis: occorre fissare un periodo entro cui gli Uffici di gestione sociale saranno operativi.

Tanto per Sua conoscenza con l'occasione inviamo i migliori saluti.

Il Segretario Generale SICET Puglia  
Paolo Cicerone

Il Segretario Regionale CISL Puglia  
Enzo Lezzi



Prot. n. 01.06/2585/S

Bari, 6 novembre 2019

Al Presidente V Commissione permanente Regione Puglia  
Mauro Vizzino

All'Assessore regionale Pino Pisicchio

p.c. al Presidente Regione Puglia  
Michele Emiliano

Oggetto: Lettera aperta su disegno di Legge n.172 inerente alloggi edilizia popolare

Gentile Presidente, gentile Assessore,

la Cgil di Puglia non sarà oggi presente in V Commissione alla prevista audizione delle parti sociali sul disegno di Legge regionale n.172 presentato dalla Giunta. Non perché non riteniamo urgente la materia trattata dall'articolato normativo, e nemmeno per mancanza di rispetto verso l'istituzione regionale. Ci siamo espressi pubblicamente, sollecitati dagli organi di informazione, su alcune delle norme previste nel provvedimento, che abbiamo definito parziale nell'approccio e non accoglibile in alcuni punti.

Riconoscere il diritto a partecipare ai bandi per le future assegnazioni di alloggi popolari a chi da prima del 2014 occupa illegalmente uno degli immobili dell'Arca, addirittura prevedere un bonus di punteggio e immaginare per chi non rientra nelle graduatorie la possibilità di avviare un contratto di locazione a canone determinato, riteniamo rappresenti un premio a chi ha agito di fatto illegalmente in questi anni e uno schiaffo alle migliaia di famiglie che a quegli alloggi aspirano e - pur rimanendo fuori dalle assegnazioni per il limitato numero di case - ha scelto di vivere nella legalità, ovviando in altro modo al proprio disagio abitativo.

Disagio che in Puglia parla di 30mila richieste di alloggi di edilizia popolare inevase, un numero che probabilmente è destinato a crescere a causa della lunga recessione che ha vissuto l'Italia e si è fatta sentire ancor più forte nella nostra regione. Sono aumentati i nuclei familiari in difficoltà reddituale, come dimostrano i 4.200 sfratti per morosità su 4.600 totali eseguiti nel 2018 in Puglia. E altre 8.500 richieste esecutive in attesa di essere esaminate. Si tratta di persone che non riescono più a far fronte ai canoni del libero mercato e legittimamente e lecitamente aspirerebbero anch'essi a un alloggio popolare.

E' la ragione per cui riteniamo che anche le specifiche previste nell'articolo contestato, il numero 16, siano di difficile realizzazione: sulla base di questi dati come si fa a stabilire se l'occupazione abusiva non ha tolto ad altri il diritto alla casa, requisito per consentire agli abusivi di partecipare ai bandi.

Sono alcune delle motivazioni che ci spingono a disertare l'audizione, anche a fronte di una richiesta avanzata unitariamente con Cisl e Uil regionali di incontro con l'assessore Pisicchio per discutere finalmente di un piano casa regionale, che manca da anni e che possa affrontare in modo organico una materia così importante. Quella legge così come costruita non può essere



"In Puglia l'Agenza regionale per la casa gestisce quasi 59mila alloggi, e abbiamo letto di stime di abusivi del 10-15% del totale. Forse si arriva anche in questo modo ai 70 milioni di canoni non pagati all'ente. Così come non capiamo come la Regione possa accertare che l'occupazione abusiva non abbia sottratto il diritto alla casa ad altri -previsione dell'articolo 16 della legge -, conoscendo la mole di domanda di alloggi pubblici che rimane inevasa. Ancora, chi è abusivo non potrebbe nemmeno sottoscrivere allacci alle utenze. Non crediamo possa essere questa la strada da seguire, con addirittura un'ulteriore ipotesi sanatoria per l'occupante che non rientra in graduatoria, ovvero quella di sottoscrivere con l'Arca un contratto di locazione a canone determinato. La Cgil non potrà mai condividere una legge costruita secondo tali criteri e assieme a Cisl e Uil lavora affinché si possa predisporre un piano casa organico per rispondere alle richieste di un alloggio pubblico lecitamente avanzate da migliaia di famiglie pugliesi. In tal senso abbiamo chiesto un incontro all'Assessore regionale al ramo senza fino ad ora ricevere risposta.

Il diritto alla casa è un diritto fondamentale, attorno a quel diritto si sono negli anni manifestati anche interessi criminali. Serve allora procedere con la massima attenzione, sgomberando il cambio da qualsiasi dubbio circa mascherate sanatorie per chi le leggi le ha violate a danni di altri e dello stesso ente, un'Arca con bilanci gravati da una morosità elevatissima.

In un confronto che approcci in maniera sistemica il disagio abitativo in Puglia, la Cgil sarà come sempre disponibile a dare il proprio contributo.

Distinti saluti

Giuseppe Gesmundo  
Segretario Generale CGIL Puglia



ARCA SUD SALENTO

Lecce, Il

n° ..... Prot. Alleg. n° .....

**OGGETTO:** Osservazioni al DDL N.172 del 2.08.2019 "Modifica L.R. n. 10/2014".

*Al Presidente della V Commissione  
Consiliare  
Mauro Vizzino*

*[quinta.comm@consiglio.puglia.it](mailto:quinta.comm@consiglio.puglia.it)  
[commissione.consiliare-4-5@pec.consiglio.puglia.it](mailto:commissione.consiliare-4-5@pec.consiglio.puglia.it)*

In riferimento al DDL in oggetto si formulano le seguenti osservazioni, che ostacolano essenzialmente l'effettiva realizzazione dell'autonomia patrimoniale e di bilancio del riformato Ente.

**Art.10 (modifiche all'art. 13 – subentro nella domanda di assegnazione)**

La modifica consentirebbe a domestiche e badanti di ottenere la residenza, con conseguente impossibilità di liberare gli alloggi dopo il decesso degli assegnatari.

La norma si potrebbe prestare ad abusi, anche con falsi contratti di lavoro con stranieri, in anni in cui non si costruiscono nuovi edifici ed il turn-over delle abitazioni consente –seppur limitatamente- lo scorrimento delle graduatorie comunali.

**Art. 16 (sostituzione dell'art.20 – occupazione e cessioni illegale degli alloggi)**

La completa riscrittura dell'art.20, sana definitivamente le occupazioni abusive perpetrate sino all'entrata in vigore della Legge n.80/2014, obbligando gli enti gestori a sottoscrivere il relativo contratto di locazione, vuoi con le modalità di calcolo della L.R. 10/2014 ed, ove non collocati utilmente, con la Legge 431/98 "a canone concordato".

L'eventuale approvazione della presente norma determinerebbe ingiustizie sociali e forte imbarazzo negli enti, vanificando gli sforzi dell'applicazione del successivo art. 37 bis di istituzione dell'Ufficio "Gestione sociale", ove sono proprio gli occupanti abusivi a non versare le quote degli oneri condominiali, in danno degli utenti in regola

**Art. 20 (modifica dell'art.33-Fondo sociale)**

L'odierna modifica normativa aggrava ulteriormente i bilanci dell'Ente, imponendo che l'80% delle entrate degli immobili ad uso diverso di abitazione siano destinate al Fondo Sociale, oltre ad una quota di spese generali e di amministrazione per sostenere gli inquilini in particolare stato di disagio; oltre ad eliminare il contributo della Regione Puglia.

Sotto il primo profilo, la modifica comporterebbe che quella parte di entrate degli inquilini dei locali commerciali vengano destinate quasi interamente agli assegnatari bisognosi degli alloggi sociali, senza tener conto delle tasse sulla proprietà che pesano per IMU, TASI,

ARCA SUD SALENTO Via S. Trinchese 61/D (Galleria) - 73100 Lecce Telefono 0832 / 446111 - Fax  
0832 / 315034

Codice fiscale / Partita IVA 00152490751

ARCA SUD SALENTO - Prot. n. 0010899 del 05/11/2019 12:46 - PARTENZA



ARCA SUD SALENTO

Lecce, 11

n° ..... Prot. Alleg. n° .....

**TASSA DI REGISTRAZIONE CONTRATTO e ONERI CONDOMINIALI A CARICO DELLA PROPRIETA'** per un importo che oscilla tra il 50-70% del canone.

Dunque, a conti fatti, l'80% da versare nel Fondo Sociale, si tradurrebbe in un'ulteriore perdita, perché non tiene conto delle spese.

Sotto altro profilo, la Regione – che in verità non ha mai partecipato in concreto- *scarica* su questi Enti regionali dai magri bilanci un' ulteriore spesa; ignorando completamente che alla spesa corrente gli ex IACP vi provvedano in autonomia (manutenzione, spese per il personale, spese per bolli, ecc); nonostante altre Regioni si facciano carico con i propri bilanci di sostenere le morosità incolpevoli con una parte della loro spesa corrente.

Per questo si propone di mantenere la vecchia formulazione dell'art.33 ed –al contempo- di valutare la previsione della spesa per morosità incolpevole a carico del bilancio regionale.

Al più è bene prevedere la composizione della Commissione Fondo Sociale ed imporre ai Comuni il versamento nel medesimo Fondo, che oggi pare rappresentare una liberalità.

L'Amministratore Unico  
Avv. Alberto Chiriaco

*D'ordine*  
*Alberto Chiriaco*

ARCA SUD SALENTO Via S. Trinchese 61/D (Galleria) - 73100 Lecce Telefono 0832 / 446111 - Fax

0832 / 315034

Codice fiscale / Partita IVA 00152490751

ARCA SUD SALENTO - Prot. n. 0010899 del 05/11/2019 12:46 - PARTENZA



**On. Alfonsino PISICCHIO**  
**Assessore Regionale**  
**Urbanistica, Territorio,**  
**Edilizia Residenziale Pubblica**  
**Assessore.assettoterritorio.regione@pec.rupar.puglia.it**

- e.p.c.**                    **All ' AMMINISTRATORE UNICO DI ;**  
                                 **ARCA PUGLIA CENTRALE**  
                                 **Dott. Giuseppe ZICHELLA**  
**amministratore@pec.arcapugliacentrale.gov.it**
- “”**                            **All ' AMMINISTRATORE UNICO DI ;**  
                                 **ARCA CAPITANATA**  
                                 **Dott. Donato PASCARELLA**  
**arcacapitanata@pec.arcacapitanata.gov.it**
- “”**                            **All ' AMMINISTRATORE UNICO DI ;**  
                                 **ARCA NORDO SALENTO**  
                                 **Dott. Cosimo CASILLI**  
**info@pec.arcanordsalento.it**
- “”**                            **All ' AMMINISTRATORE UNICO DI ;**  
                                 **ARCA SUD SALENTO**  
                                 **Avv. Alberto CHIRIACO**  
**amministratoreunico@cert.arcasudsalento.it**
- “”**                            **All ' AMMINISTRATORE UNICO DI ;**  
                                 **ARCA JONICA**  
                                 **Avv. Vincenzo DE CANDIA**  
**Arcajonica.amministratoreunico@pec.it**

**Oggetto :** Valutazione e suggerimenti di modifica all'art. 30 comma, 1 e 2 e art. 14 comma 1 e 2.

Come noto, il canone di locazione viene determinato dall'art. 30 comma 1, e sù specifica richiesta dell'inquilino, (cosa che succede al 90% dei casi), si applica il comma, 2.

Biennialmente, gli Enti, chiedono agli inquilini gli eventuali redditi prodotti così come previsto dall'art. 14 comma 1.

Inoltre sé nell'anno successivo al Censimento il nucleo familiare dovesse avere un calo di reddito, (ma non certo un aumento) chiedono l'applicazione del comma. 2 e 3 dell'art. 14.

Ora, visto che le fasce di pagamento di fatto servono a **pochi** inquilini ;  
perché, non pensare di estendere a **tutti** gli inquilini l'art- 32 comma, 2 ?  
Inoltre, perché, non far fare agli Enti il Censimento Reddittuale Annualmente nel  
mese di Ottobre ? così da avere a Gennaio di ogni anno, canoni sempre aggiornati e  
si eliminerebbe l'esigenza degli inquilini a ricorrere all'art. 14 comma, 2.  
In questo modo, si snellirebbe di molto la formazione del canone di locazione  
dovuto dagli inquilini con vantaggi x tutti.  
In questo modo, gli Enti, potrebbero procedere all'acquisizione diretta dei redditi  
prodotti dagli inquilini dalle Banche Dati esistenti sia direttamente, o col tramite  
di società specializzate, che certamente non mancano. ( vedi ISEE)  
Così facendo, si eliminerebbe sia il mal costume delle dichiarazioni infedeli, che  
l'obbligo degli Enti, a dover controllare le dichiarazioni reddituali degli inquilini.  
Tanto vi dovevamo, in attesa di riscontro, Vi porgiamo :

Cordiali Saluti

**Barletta 21 / 02 / 2019**

SEGRETARIO REGIONALE

F.to *Vincenzo Dimatteo*



On. Prof. Alfonsino PISICCHIO  
Assessore Regionale  
Urbanistica, Territorio,  
Edilizia Residenziale Pubblica  
[jassessore.assettoterritorio.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:jassessore.assettoterritorio.regione@pec.rupar.puglia.it)

Oggetto : **Proposte di modifiche alle L. R. 10/20/14**

Art. 3 comma, 3 togliere le virgole alle parole : **Coniugi** è **figli**, così da applicare il requisito dei **2 anni** di residenza a tutti.

**N.B. Contrari** alla cancellazione da almeno **2 anni** ;

Art. 3 Comma 3 lettera a) **Contrari al nuovo testo** ;

Art. 13 Comma, 4) andrebbe eliminato, perché fonte di occupazioni abusive ;

Art. 14 Comma 1) Gli Enti gestori aggiornano la situazione reddituale degli Assegnatari Annualmente, chiedendo ai singoli assegnatari il **Mod. Isee** per la determinazione del canone dal mese di Luglio di ogni anno ;

----- **Contrari** al nuovo art. **15 Bis** va riformulato del tutto..

Art. 20 va **eliminato** il **nuovo** comma **8 (compenso agli amministratori di condomini che sono già ampiamente pagati)**

Art. 30 Criteri per la determinazione del canone di locazione in base al Reddito;

--- Comma 1) Limitatamente ai nuclei familiari che **non** godono di redditi derivanti da lavoro **autonomo**, si determina, applicando **11 %** del reddito complessivo del nucleo familiare derivante dal **Mod. Isee** ;

--- Comma 2) per i redditi derivanti esclusivamente da **lavoro autonomo**, si applicano le fasce in essere di pagamento.

--- Comma 3) I canoni di locazione di cui alla presente legge non possono essere inferiori a **€. 40,00** mensili ;

Art. 33 **Fondo Sociale** ; va **riformulato** ;

La Commissione Fondo Sociale approva un regolamento per la gestione e il funzionamento della stessa. Il Fondo Sociale sarà concesso su richiesta dell ' assegnatario.....

o/





REGIONE PUGLIA

*Segretario Regionale*

Art. 37 Bis **và eliminato**, siamo assolutamente **contrari** ;  
perché comunque, farebbero la fine delle agenzie dell'**affitto** L.R. 22/14  
art. 2 comma 2 lettera S

Art 42 comma 2 lettera C cambiando la voce dell '**Utenza**, con la voce ;  
**Sindacali** degli **Inquilini**, come peraltro recita l'art. 37 comma 3.

Tanto Le dovevamo, per l' occasione, Le porgiamo ;

Cordialissimi Saluti

Barletta 19 / 09 / 2019

SEGRETARIO REGIONALE

*Vincenzo DiMatteo*



REGIONE PUGLIA

*Segretario Regionale*

**PRESIDENTE REGIONE PUGLIA**

**Dott. Michele EMILIANO**

**[presidente.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:presidente.regione@pec.rupar.puglia.it)**

**On. Alfonsino PISICCHIO**

**Assessore Regionale**

**Urbanistica, Territorio,**

**Edilizia Residenziale Pubblica**

**[Assessore.assettoterritorio.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:Assessore.assettoterritorio.regione@pec.rupar.puglia.it)**

**PRESIDENTE V COMMISSIONE**

**Dott. Mauro VIZZINO**

**[vizzino.mario@consiglio.puglia.it](mailto:vizzino.mario@consiglio.puglia.it)**

**Vice PRESIDENTE V COMMISSIONE**

**Dott. Cristian CASILLI**

**[casilli.cristian@consiglio.puglia.it](mailto:casilli.cristian@consiglio.puglia.it)**

**Vice PRESIDENTE V COMMISSIONE**

**Dott. Mario PENDINELLI**

**[pendinelli.mario@consiglio.puglia.it](mailto:pendinelli.mario@consiglio.puglia.it)**

**Segretario V COMMISSIONE**

**Dott. Sabino ZINNI**

**[zinni.sabino@consiglio.puglia.it](mailto:zinni.sabino@consiglio.puglia.it)**

**COMPONENTI V COMMISSIONE**

**Dott. Fabiano AMATI**

**Dott. Sergio BLASI**

**Dott. Filippo CARACCIOLO**

**Dott. Domenico DAMASCELLI**

**Dott. Giuseppe LONGO**

**Sig. Luigi MORGANTE**

**Dott. Antonio TREVI**

**Dott. Francesco VENTOLA**

%



**Oggetto : Proposta di modifica dell'art. 14 L. R. 10/14**

Così come previsto dalla legge in oggetto, gli Enti preposti, con cadenza biennale, provvedono ad aggiornare la situazione reddituale degli assegnatari, tramite loro dichiarazioni idonee a consentire la determinazione del canone di locazione in base a fasce di reddito.

Tutto ciò naturalmente, a un costo per gli Enti sia in termini economici che di personale addetto a controlli specifici (previsto per legge) per controllare che suddette dichiarazioni siano veritiere.

Alla luce delle risultanze comunicatoci dall'Arca Puglia Centrale, di aver effettuato dei controlli analitici sulle dichiarazioni reddituali rese dagli inquilini nei Censimenti degli anni **2014 e 2016**, risulta che dette dichiarazioni, hanno un'attendibilità intorno al **60%**.

In conseguenza di tutto ciò, l'Ente a messo all'O.D.G. della Commissione Inquilinato, la discussione al dibattito con le parti sociali, della volontà di accertare in via Autonoma presso le Banche Dati esistenti, Inps e Agenzia delle Entrate, i redditi prodotti dagli inquilini anche se secondo noi, anche questo sistema non è completo perché, non sono in Banca dati sia le Rendite Inalil che le rendite del Ministero dell'ex Tesoro.

Pertanto, la scrivente Organizzazione Sindacale, da anni sensibile a questi temi, propone l'adozione del Modello **ISEE - E.r.p.** da consegnare annualmente entro **Maggio** di ogni anno così da avere dal mese di **Luglio** di ogni anno, il Canone Giusto così, da evitare furbate di qualsiasi genere ed ottimizzare sia i costi che il personale degli Enti. Anche perché, ormai il mod. ISEE - Erp, viene usato in **18** Regioni su **20** oltre ad essere richiesto da moltissimi Enti per la Luce, Gas, servizi scolastici Reddito di Cittadinanza e Similari ecc. ecc. Naturalmente, per qualsiasi chiarimento, siamo a completa disposizione.

Tanto vi dovevamo, in attesa di sollecito riscontro, Vi porgiamo :

Cordiali Saluti

Barletta 02 / 08 / 2019

SECRETARIO REGIONALE

*Vincenzo Di Matteo*



REGIONE PUGLIA

*Segretario Regionale*

**Dott. Giuseppe ZICHELLA**  
**Amministratore Unico**  
**ARCA Puglia Centrale**  
**[amministratore@pec.arcapugliacentrale.gov.it](mailto:amministratore@pec.arcapugliacentrale.gov.it)**

**Prof. Alfonso PISICCHIO**  
**Assessore Regionale**  
**Assetto del Territorio**  
**Politiche Abitative**  
**[assessore.assettoterritorio.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:assessore.assettoterritorio.regione@pec.rupar.puglia.it)**

**Dott. Michele EMILIANO**  
**Presidente della Giunta**  
**Regionale Pugliese**  
**[presidente.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:presidente.regione@pec.rupar.puglia.it)**

**Oggetto : Censimento anagrafico e reddituale.**

In virtù delle 2 riunioni specifiche sull'oggetto, in data **30.07.2019** e **10.09.2019** in cui l'Arca P. C. i comunicava l'esito dei controlli (**previsti x Legge**) effettuati sulle Dichiarazioni Redditali rese dagli inquilini (**in autocertificazione**) col Censimento degli anni fiscali, **2014** e **2016**, in cui si evidenziava **un'elevata dissonanza** intorno al **40%** tra quanto Dichiarato e quello Accertato presso le Banche in possesso di tali dati quindi, e stato evidenziato un'attendibilità delle Autocertificazioni, intorno al **60%**, tutto ciò, a comportato il pagamento di un canone di locazione inferiore a quello dovuto creando un danno economico all'Ente sia per minori entrate da canoni, e sia per maggior spese di gestione pratiche per comunicare agli interessati la discordanza dei redditi e il conseguente addebito del maggior dovuto per canoni.

Alla luce di tutto ciò, **esprimiamo completa condivisione** con l'Arca P. C. sulla decisione di provvedere in Autonomia l'aggiornamento dei redditi e con l'aggiornamento dei canoni, e di comunicare il cambio del canone di locazione a chi dovuto in aumento.

%

Inoltre, visto ch  l'Assessorato in questi giorni, sta procedendo a raccogliere eventuali Emendamenti sulla L. R. 10/14, Si propone un emendamento sull'art 30 comma 2. Perch , tutti i Cittadini che vogliono la **riduzione** sulle Tariffe dell' **Acqua, Luce, Gas, Trasporti Pubblici Urbani, Mense Scolastiche, Asili Nido, Tasse Universitarie, Tari,** per la **Rottamazione delle Cartelle Esattoriali** all'Agenzia delle Entrate devono allegare **obbligatoriamente**, il **Mod. ISEE**, mentre gli inquilini delle Case Popolari per ottenere la **riduzione di Canone di Locazione** ci  chiedendo l'applicazione dell' art. 30 comma, 2, basta chiederlo in Autocertificazione perch  ? **secondo noi**, visto i risultati sulle Autocertificazione denunciati dall'Arca P. C. v  rivisto. ci  ; Si propone un emendamento del comma 2 dell'art. 30 in questo modo ;

**Testo Vigente**

Limitatamente ai nuclei familiari che non godono di redditi derivanti da lavoro autonomo e aventi redditi compresi fra lo 0 e il limite di decadenza, il canone di locazione, **su richiesta degli stessi**,   ridotto, ove risulti superiore, alla misura dell'11 % del reddito complessivo annuo del nucleo familiare degli assegnatari medesimi.

**Testo Emendato**

Limitatamente ai nuclei familiari che non godono di redditi derivanti da lavoro autonomo e aventi redditi compresi fra lo 0 e il limite di decadenza, il canone di locazione, **su richiesta degli stessi, e allegando obbligatoriamente, il Mod. ISEE**,   ridotto, ove risulti superiore, alla misura dell'11 % del reddito complessivo annuo del nucleo familiare degli assegnatari medesimi.

Tanto vi dovevamo, in attesa di riscontro, Vi porgiamo :

Cordiali Saluti

Barletta 01 / 10 / 2019

SECRETARIO REGIONALE

F.to *Vincenzo Dimatteo*